

AL COLOMBO DI MORI

(Vallagarina - Lagertal)

Il gruppo preistorico di Rovereto, forte di quattordici elementi appassionati tra cui vari giovani, ha esplorato negli ultimi anni quasi tutte le località della Vallagarina che possono far supporre stanziamenti preistorici; in particolare, con il permesso della Soprintendente di Padova prof. Giulia Fogolari, ha eseguito un sondaggio al Colombo di Mori, rinvenendo numeroso materiale. L'assaggio fu eseguito nei mesi di settembre e di ottobre 1970; si aprirono due trincee ai lati dell'originario scavo di Paolo Orsi. Di queste, quella ad oriente del sottoroccia permise di identificare sette distinti strati. Se i primi possono contenere il materiale degli strati del vecchio scavo Orsi, in senso inverso, gli ultimi tre (di cui il quinto sterile) apparvero non alterati, integri, ed anch'essi hanno dato lo stesso materiale, ascrivibile alla cultura di Polada, trovato negli strati superiori.

Particolarmente interessante ed abbondante è il materiale trovato in una specie di ammasso terroso posto tra le due trincee e già intaccato da scavatori clandestini.

Una esplorazione è stata pure compiuta al Doss delle Strie di Tenno; sono stati anche perlustrati il sottoroccia della Valle delle Regole, campi e prati adiacenti. Anche qui il materiale rinvenuto in superficie ci indirizza verso l'età del bronzo.

In precedenza il gruppo aveva esplorato le fiancate dell'Autostrada allora in costruzione ed aveva constatato l'esistenza di una stazione in torbiera, alle falde del Pipel di Isera, del periodo del bronzo; di questa ricerca è apparsa una nota preliminare in « I Quattro Vicariati » (Ala, dicembre 1970).

Inoltre i soci hanno visitato i dossi di Castel Corno di Patone, dove si è accertato uno stanziamento preistorico, per il quale ci si riserva di chiedere alla Soprintendenza un permesso di assaggio.

Vista la continua manomissione operata da clandestini, il gruppo ha compiuto anche, con il permesso della Soprintendenza, una esplorazione nella località Bersaglio di Mori; è stato individuato un fondo di capanna manomesso e nei campi sottostanti sono stati trovati in superficie numerosi oggetti silicei.

Ulteriori accertamenti potranno chiarire il periodo, cui si riferiscono i reperti, che sembra precedere l'età del bronzo.

Infine sono in corso esplorazioni alla grotta Sottocoali di Rivalta, alle Grotte di Castel Cuchet (Volano) ed alla Grotta delle Ortoline di Pederzano.

L. DAL RI

Die 14 Mann starke Gruppe von Vorgeschichtsfreunden des Berikes Rovereto hat in den vergangenen Jahren einen Großteil aller « urzeitverdächtigen » Siedlungsplätze im Lagertal eingehender untersucht; im besonderen wurde in den Monaten September-Oktober 1970 — mit freundlicher Genehmigung der Soprintendente von Padua, Frau Prof. Fogolari — am Colombo di Mori eine Sondiergrabung durchgeführt, die reiches Fundmaterial erbrachte. Die beiden Schnitte hielten sich an die Ränder der alten Grabung von P. Orsi. Im östlichen, unter einem Felsdach liegenden Grabungsbereich konnten 7, gut trennbare, Schichten unterschieden wer-

den. Während die oberen durch die Grabung Orsis umgelagert erscheinen, wurden die unteren 3 noch intakt angetroffen; das in den oberen Horizonten dieses ungestörten Schichtpaketes geborgene Fundmaterial wird man der frühbronzezeitlichen Polada-Kultur zuweisen dürfen.

Besonders reich und interessant sind die Funde, die in einer Art Erdanhäufung zwischen den beiden Schnitten zum Vorschein kamen; leider war diese Zone bereits von Raubgräbern zerwühlt worden.

Eine Untersuchung wurde auch auf dem Doss delle Strie von Tenno vorgenommen; ebenso wurden die Felsdächer der Valle delle Regole und die umliegenden Felder und Wiesen erkundet. Auch hier weist das an der Oberfläche aufgesammelte Fundmaterial auf die Bronzezeit hin.

Bereits früher hatte die Gruppe die Anschnitte der im Bau befindlichen Autobahnstrasse unter die Lupe genommen und am Fuße des Pipel von Isera eine Moorsiedlung aus der Bronzezeit nachweisen können; über dieses Unternehmen ist bereits ein Vorbericht in der Zeitschrift « I Quattro Vicariati », Ala, Dezember 1970, erschienen.

Überdies wurde die Hügelkuppen von Castel Corno di Patone aufgesucht, wo der Nachweis einer vorgeschichtlichen Niederlassung erbracht werden konnte, für die aber erst die Grabungserlaubnis der Soprintendenza eingeholt werden muß.

Um den ständig zunehmenden Raubgräbereien zu begegnen, hat sich die Vorgeschichtsgruppe Rovereto mit offizieller Genehmigung- auch zu einer kleinen Untersuchung am Bersaglio di Mori entschlossen; hier konn'e eine gestörte Wohngrube festgestellt werden; in den umliegenden Feldern wurden zahlreiche Silexgeräte und -splitter gefunden. Weitere Untersuchungen werden sicher noch einiges Licht in die nähere zeitliche Einstufung dieser offenbar vor-bronzezeitlichen- Siedlung bringen können.

Schließlich sei noch auf die laufenden Untersuchungen in der Grotte Sottocoali di Rivalta, in den Grotten von Castel Chuchet (Volano) und in der Grotta delle Ortoline bei Pederzano hingewiesen.